

Terrorismo: sei in manette per Jihad. Un arresto a Varese

Publicato: Giovedì 28 Aprile 2016



Sei arresti per terrorismo (quattro già eseguiti). Una rete di simpatizzanti del Califfato tra Varese e Lecco è stata scoperta dalla direzione distrettuale di Milano. Proprio il reclutamento di foreign fighters è il centro dell'indagine e la presenza di marocchini legati tra loro da una rete che porta in Siria è **il contesto criminale scoperto dall'inchiesta.**

C'è anche che un cittadino marocchino residente in provincia di Varese tra gli arrestati nell'ambito dell'**operazione antiterrorismo condotta** in collaborazione con la Procura Nazionale Antimafia. Si tratta di **Abderrahmane Khachia**, 23 anni, residente a Brunello e fratello di Oussama Khachia, già espulso dall'Italia nel 2015.

L'inchiesta si delinea in tre filoni, ma l'organizzazione è unica. Il primo riguarda proprio **Oussama Khachia**, saldatore espulso da Brunello nel gennaio del 2015, ma poi entrato in Svizzera perchè sposato con una donna elvetica.



Una volta espulso anche dalla Svizzera “ha partecipato a combattimento nel territorio dello stato islamico ed è **deceduto probabilmente in un combattimento** – hanno raccontato i magistrati nella conferenza stampa a Milano – il suo decesso ha fatto sì che in suo onore vi sia stata una radicalizzazione di alcune persone”. La sua morte era stata annunciata a dicembre dagli stessi familiari.

Leggi anche

- **Varese** – Chi è Abderrahmane Khachia, il ragazzo accusato di terrorismo
- **Varese** – Moutaharrik e Kahchia, dal sogno di andare in Siria alla poesia bomba
- **La storia** – Come i due fratelli Khachia sono diventati pericolosi
- **Varese** – Terrorismo, rimane in carcere Khachia
- **Brunello** – Espulsi i genitori di Oussama e Abderrahmane Khachia
- **Brunello – Milano** – Terrorismo, condannato Abderrahmane Khachia

La seconda vicenda riguarda una coppia di Lecco: Mohamed Kouraichi e Adele Brignoli, che, secondo le indagini condotte da Ros, Digos e Ucigos sono partiti per il **Califfato portando via i due figli da Bulciago provincia di Lecco.**

Un terzo filone riguarda un marocchino, Moutharrik Abderrahime uno sportivo, un **pugile di kick boxing** ad alto livello, legato sia a Khachia Oussama sia a Kouraichi, vicino a Lecco. L’uomo ha deciso di lasciare l’Italia e raggiungere lo stato islamico. Anche quest’uomo ha utilizzato la rete di Koraichi e Oussama, che avrebbe raggiunto lo stato islamico appoggiandosi proprio su **Kouraichi**, che oggi si trova al fronte a combattere. Gli altri due arrestati sono la **sorella di Koraichi** residente a Baveno (Verbania), e la moglie del pugile.

Per i magistrati sono tutti potenziali uomini bomba, pericolosi per la loro formazione alla guerra santa e il canale aperto con il Califfato. Le rete prevede la ricerca di lupi solitari, uomini e donne isolati,

che possano diventare strumenti del terrorismo di Isis.

RUOLI

Il promotore sarebbe il lecchese Kouraichi, già esperto e proveniente da vari soggiorni in Siria. **Il brunellese Khachia**, invece, sarebbe un ragazzo più condizionabile, meno ideologizzato, segnato dalla vicenda della morte del fratello, che **aveva dichiarato la sua disponibilità ad andare nello stato islamico.**

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it